



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
CNA Toscana

Con il patrocinio di
REGIONE



TOSCANA

In collaborazione con



Efficienza energetica e fonti rinnovabili
AGEVOLAZIONI FISCALI E INCENTIVI

Guida alle opportunità contenute nella Finanziaria ed agli incentivi nazionali e regionali per la riqualificazione energetica degli edifici, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili

IL MANUALE

Pubblicazione a cura di
Cna Toscana, via L. Alamanni 23 – 50123 Firenze
tel. 055 212121 – fax 055 283888
www.cnatoscana.it – info.crt@cna.it

Stampa:
Tipografia TAF Srl
Borgo Stella 21/r – Firenze

Cna Toscana ringrazia il Dr. Gabriele degli Esposti consulente Cna Interpreta, il Dr. Francesco Meneguzzo ricercatore CNR e il Dipartimento Energia della Regione Toscana per il contributo alla redazione dei testi di questo manuale

PRESENTAZIONE

Cna Toscana con questo manuale, a cui la Regione Toscana ha dato il proprio patrocinio, continua l'impegno sui temi relativi alle energie rinnovabili, al risparmio e all'efficienza energetica, intrapreso ormai da alcuni anni con una lunga serie di seminari, progettati appositamente per gli imprenditori del settore delle costruzioni e della installazione impianti.

Anche questa guida è destinata alle imprese artigiane di questi due comparti e contiene una informazione completa e aggiornata in merito alle agevolazioni e agli incentivi esistenti a livello nazionale e regionale per l'utilizzo delle energie rinnovabili. L'intenzione è fornire un concreto strumento operativo per consentire all'imprenditore una conoscenza di base, sintetica, ma chiara, corretta e immediatamente utilizzabile, in merito alle opportunità valide per i prossimi tre anni.

La Legge Finanziaria 2008 si presenta, sul piano della sostenibilità ambientale e della sicurezza energetica, come una manovra di consolidamento delle precedenti misure, con importanti novità e, in particolare per il fotovoltaico, prevede semplificazioni e ulteriori incentivazioni. Una spinta, quindi, verso il superamento dell'economia e della produzione basate sulle fonti fossili per uno sviluppo sostenibile della nostra società.

Cna Toscana ritiene strategico affiancare le imprese nella conoscenza di queste tematiche, le quali rappresentano un'interessante opportunità di business in continua crescita. Gli imprenditori soci Cna, grazie al lavoro sopra indicato, sono preparati tecnicamente ed hanno una buona formazione, periodicamente aggiornata. Informazione, formazione ed aggiornamento sono per gli imprenditori molto importanti al fine dello sviluppo della propria attività e anche nei rapporti con i clienti.

L'artigianato e la piccola impresa inoltre hanno una sensibilità e una attenzione particolare al contesto sociale in cui si muovono, poiché vivono a diretto contatto con il territorio in cui operano, territorio da cui traggono vantaggio e sul quale riversano vantaggio in termini di ricchezza economica, occupazione, integrazione, sostenibilità. E quindi i temi della salvaguardia dell'ambiente non possono che essere al centro del loro interesse. L'attenzione della comunità scientifica, l'impetuoso sviluppo tecnologico, i provvedimenti legislativi di incentivazione, le competenze delle imprese sono tutti elementi che convergono verso un obiettivo irrinunciabile e di altissimo valore sociale ed economico: la sostenibilità ambientale.

Maurizio Mazzanti
Presidente CNA Costruzioni Toscana

Maurizio Barsottini
Presidente Cna Installazione e Impianti Toscana

INDICE

Introduzione:

Un impegno comune per fare della Toscana una regione più sostenibile
di Anna Rita Brammerini, Assessore all'energia Regione Toscana

a pag.

PARTE PRIMA: *riqualificazione energetica degli edifici e agevolazioni fiscali* a pag.

- riferimenti normativi
- interventi agevolabili
- riqualificazione energetica di edifici esistenti
- interventi sull'involucro di edifici esistenti
- installazione di pannelli solari
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale
- spese per prestazioni professionali
- edifici agevolabili
- agevolazione
- trasferimento immobili
- ambito temporale dell'agevolazione
- adempimenti
- cumulabilità

PARTE SECONDA: *interventi regionali per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili* a pag.

- fotovoltaico
- solare termico
- idroelettrico
- eolico
- bassa entalpia
- biomasse
- gas naturale
- distretti energetici abitativi
- diagnosi energetiche
- L R 70/2005
- progetto energia ambiente
- POR Obiettivo CReO

Un impegno comune per fare della Toscana una regione più sostenibile

Abbiamo un programma per l'oggi e per i prossimi 12 anni, per fare della Toscana una regione più sostenibile. Si chiama Piano energetico regionale ed è pensato per far sì che anche qui siano applicate le indicazioni che in fatto di energia e di consumi ci vengono dalle principali agenzie mondiali e dall'Unione europea. Ci siamo dati obiettivi ambiziosi ma non irrealizzabili: entro il 2020 vogliamo ridurre del 20% le emissioni di gas serra in atmosfera, aumentare del 20% l'energia prodotta attraverso fonti rinnovabili e ridurre del 20% il fabbisogno energetico totale, grazie al miglioramento dell'efficienza e alla minimizzazione degli sprechi.

Sono convinta che possiamo farcela, con il contributo di tutti.

Questa guida che la Cna Toscana mette a disposizione dei propri associati e dei cittadini, va proprio in questa direzione. La riqualificazione energetica degli edifici, l'efficienza energetica, l'uso delle rinnovabili possono infatti trasformarsi da petizioni di principio ad azioni concrete, se cresce la conoscenza delle opportunità che ciascuno di noi ha per cambiare i propri stili di vita.

Tecnici, artigiani e imprese possono giocare un ruolo importante per accrescere la consapevolezza dell'importanza del risparmio, dell'efficienza, della lotta agli sprechi.

Per le aziende ciò rappresenta una fonte di lavoro, per i cittadini un investimento che si ripaga, perché produce risparmi destinati a durare nel tempo.

Perché il tutto non sia affidato soltanto alla volontà dei singoli, la legge nazionale prevede agevolazioni fiscali ed incentivi, ma anche la Regione sta facendo la sua parte, prevedendo un finanziamento di 105 milioni di euro in cinque anni, per dare gambe e far procedere il Piano energetico regionale.

Dall'installazione di pannelli solari, ai nuovi e più efficienti impianti di riscaldamento, a quelli fotovoltaici, sono molti gli interventi che vengono incoraggiati e cofinanziati.

Tra gli strumenti previsti dal Piano c'è ad esempio l'obbligo, a partire dalla seconda metà del 2008, di installare pannelli solari sulle nuove abitazioni, con una crescita del solare termico di oltre 12 volte rispetto all'attuale. L'incremento previsto per l'eolico è di oltre dieci volte, di 50 volte quello del fotovoltaico, di 24 volte quello delle biomasse, del 28% quello della geotermia, del 31% quello dell'idroelettrico.

Per attuare le previsioni del Piano energetico la Regione, oltre a favorire il coordinamento con Comuni e Province, sosterrà l'aggregazione della domanda e dei gestori dell'energia, incentiverà imprese e famiglie che sceglieranno la strada delle energie rinnovabili, investirà nel settore, semplificherà le procedure burocratiche, favorirà la formazione degli operatori e dei tecnici, assicurerà maggiore informazione per i cittadini e le imprese, anche attraverso l'apertura di una rete di sportelli informativi.

E' un invito che rivolgiamo a tutti i soggetti interessati e che giustamente la Cna rilancia e codifica con questa utile guida. E fa sinceramente piacere constatare che c'è, tra gli artigiani e le piccole e medie imprese, la consapevolezza dell'importanza di questo impegno collettivo.

Anna Rita Bramerini
Assessore all'energia della Regione Toscana

PARTE PRIMA
Riqualificazione energetica degli edifici: le agevolazioni fiscali

INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono quattro le categorie di interventi agevolabili

	TIPO DI INTERVENTO	DETRAZIONE MASSIMA
1 c. 344	Riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro (55% di 181.818,18 €)
2 c. 345	Interventi sull'involucro (pareti, finestre, infissi, coperture, pavimenti, ecc.)	60.000 euro (55% di 109.090,90 €)
3 c. 346	Installazione di pannelli solari per la produzione dell'acqua calda	60.000 euro (55% di 109.090,90 €)
4 c. 347	Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale	30.000 euro (55% di 54.545,45 €)

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI ESISTENTI – COMMA 344

Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, che conseguono complessivamente un valore limite di fabbisogno annuo di energia per la climatizzazione invernale:

- inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori indicati nelle tabelle Allegato C, per gli interventi realizzati entro il 31 dicembre 2007;
- non superiore ai nuovi valori stabiliti dal decreto 11 marzo 2008, per gli interventi realizzati a partire dall'1 gennaio 2008. I nuovi parametri termici sono più restrittivi rispetto a quelli previsti per l'anno 2007.
- Detrazione spettante = 55% della spesa
- Detrazione massima = € 100.000,00
- Spesa massima agevolabile = € 181.818,00
- L'incentivo è in funzione del risultato complessivo che deve essere raggiunto sull'intero edificio (e non solo sulle singole porzioni).

Nella riqualificazione energetica di edifici esistenti rientrano, ad esempio:

- gli interventi di coibentazione in genere
- gli impianti geotermici
- gli impianti di cogenerazione e rigenerazione
- la sostituzione o l'installazione di impianti di climatizzazione invernale anche con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con scambiatori per teleriscaldamento, con caldaie a biomasse, ecc.
- altri interventi agevolabili autonomamente in base ai commi successivi (scegliendo in tal caso una sola agevolazione per ciascun intervento).

INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DI EDIFICI ESISTENTI – COMMA 345

Interventi su edifici esistenti, su loro parti o su singole unità immobiliari esistenti, riguardanti:

- per i lavori realizzati nel corso dell'anno 2007, strutture opache verticali (pareti) e finestre comprensive di infissi, che rispettano i requisiti di trasmittanza termica indicati nella tabella allegato D, nonché strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) nel rispetto dei requisiti di trasmittanza termica indicati nella tabella 3 così come rettificata dalla legge finanziaria 2008;
 - per i lavori iniziati a partire dall'anno 2008, strutture opache verticali, strutture opache orizzontali e finestre comprensive di infissi, che rispettano i nuovi requisiti di trasmittanza termica più restrittivi definiti dal decreto 11/3/2008.
-
- Detrazione spettante = 55% della spesa
 - Detrazione massima = € 60.000,00
 - Spesa massima agevolabile = € 109.091,00.

Fra gli interventi sull'involucro di edifici rientrano, ad esempio:

- fornitura e posa in opera di nuove finestre comprensive degli infissi e strutture accessorie (scuri, persiane, cassonetti incorporati nel telaio dell'infisso, ecc.)
- integrazione e sostituzione dei vetri esistenti con doppi vetri a camera, ecc.
- fornitura e posa in opera di materiale coibente e di materiali ordinari, anche necessari per l'esecuzione di ulteriori strutture murarie
- eventuale demolizione e fedele ricostruzione dell'elemento costruttivo
- interventi su coperture e pavimenti

A seguito dell'intervento l'indice di trasmittanza termica deve comunque ridursi rispetto all'indice precedente.

INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI – COMMA 346

Interventi di installazione su edifici esistenti di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università.

Sono compresi gli interventi impiantistici con fornitura e posa in opera di apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, oltre ad opere idrauliche e murarie necessarie per l'installazione dei pannelli a regola d'arte.

- Detrazione spettante = 55% della spesa
- Detrazione massima = € 60.000,00
- Spesa massima agevolabile = € 109.091,00.

Sono agevolabili i pannelli solari:

- con certificazione di qualità conforme alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976, rilasciata da un laboratorio accreditato

- oppure con certificazione conforme alle norme EN 12975 e EN 12976 recepite da un organismo certificatore nazionale di un Paese UE o della Svizzera, in quanto sono equiparate alle precedenti.

SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE – COMMA 347

Interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti:

- per gli interventi realizzati nel corso dell'anno 2007, esclusivamente con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione;
- per gli interventi realizzati a partire dal periodo d'imposta 2008, con impianti dotati di caldaie a condensazione, nonché con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia e contestuale messa a punto ed equilibratura del sistema di distribuzione.

- Detrazione spettante = 55% della spesa
- Detrazione massima = € 30.000,00
- Spesa massima agevolabile = € 54.545,00.

Sono compresi:

- la trasformazione da impianti individuali autonomi di climatizzazione a impianto di climatizzazione invernale centralizzato, ma non viceversa
- lo smontaggio e la dismissione, totale o parziale, del vecchio impianto e le opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione dell'impianto
- la fornitura e la posa in opera di tutte le apparecchiature necessarie
- la sostituzione, intera o parziale, di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione, solo per le spese sostenute dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2009, entro il limite massimo complessivo di spesa di 2 milioni di euro annui; purtroppo, però, non è ancora stato pubblicato l'apposito decreto attuativo di questa agevolazione.

E' esclusa l'installazione di impianti di climatizzazione invernale in edifici che ne erano sprovvisti.

SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Sono detraibili le spese per le prestazioni professionali dei tecnici abilitati per l'asseverazione e la certificazione energetica:

- si tratta dei soggetti abilitati alla progettazione di edifici ed impianti, iscritti ai relativi ordini o collegi professionali: ingegneri, architetti, geometri o periti industriali, dottori agronomi, dottori forestali, periti agrari.

Sono detraibili anche le spese per le prestazioni professionali collegate alla realizzazione degli interventi.

EDIFICI INTERESSATI

La previsione è molto ampia e comprende:

- gli edifici esistenti e le parti di edifici esistenti
- le singole unità immobiliari esistenti
- di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, compresi i fabbricati strumentali per l'esercizio di attività artigianali, commerciali e industriali
- comprese le parti comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice civile (tetti e lastrici solari, muri maestri, scale, portineria, lavanderia, locale caldaia, ecc.).

L'edificio s'intende esistente:

- se è già iscritto in catasto o almeno è stata presentata la richiesta di accatastamento
- oppure se è stata pagata l'ICI, ove dovuta.

Dagli edifici agevolabili sono escluse

- le nuove costruzioni e gli interventi relativi ai lavori di ampliamento
- le demolizioni con ricostruzioni non fedeli.

Altre condizioni richieste per gli edifici:

- devono essere già dotati di impianto di riscaldamento, anche negli ambienti oggetto dell'intervento, ad eccezione dell'installazione dei pannelli solari
- nelle ristrutturazioni con demolizione e ricostruzione, spetta l'agevolazione solo in caso di fedele ricostruzione (diversamente si configura nuova costruzione)
- nelle ristrutturazioni con frazionamento e aumento del numero delle unità immobiliari, l'agevolazione compete solo per l'impianto termico centralizzato a servizio comune.

IN COSA CONSISTE L'AGEVOLAZIONE

È una detrazione dall'IRPEF (per le persone fisiche) o dall'IRES (per le società di capitali) pari al 55% delle spese agevolabili sostenute tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2010, entro i limiti massimi previsti per ogni tipologia di intervento.

La detrazione spettante deve essere ripartita:

- obbligatoriamente in 3 quote annuali costanti per le spese sostenute nell'anno 2007
- in un numero di anni compreso tra 3 e 10, a scelta irrevocabile di ogni contribuente, per le spese sostenute dal 2008 al 2010.

La detrazione può essere fruita nel limite della capienza dell'imposta dovuta annualmente da ciascun soggetto.

L'eventuale ammontare eccedente della detrazione, che non trova capienza nell'imposta dell'anno, non può essere recuperato o rimborsato, né riportato a nuovo negli anni successivi.

La detrazione non può essere fatta valere ai fini di altre imposte quali, ad esempio, l'IRAP, né utilizzata in compensazione col modello F24.

Per le imprese che intervengono su immobili strumentali per l'esercizio dell'attività la detrazione del 55% si aggiunge alla ordinaria deduzione dei costi in contabilità.

Esempio di agevolazione

Spesa sostenuta nell'anno 2007 = € 45.000 (compresa IVA, se il contribuente è un soggetto privato)

- detrazione totale spettante = € 24.750
- € 24.750 : 3 = € 8.250 per 2007, 2008 e 2009
- se IRPEF lorda 2007 = 10.000 – 8.250 = restano 1.750 € a debito
- se IRPEF lorda 2007 = 5.000 – 8.250 = zero (non si forma un credito)

La stessa spesa di € 45.000 sostenuta nel 2008 o nel 2009 o nel 2010:

- la detrazione complessiva di 24.750 € può essere ripartita in un numero di anni compreso tra 3 e 10, a scelta irrevocabile del contribuente.
- Se il contribuente, ad esempio, ha mediamente un'IRPEF dovuta di circa € 5.000 annui, al fine di fruire della detrazione per intero potrà ripartire la detrazione in 5 quote annuali costanti, pari a € 4.950 ciascuna.

IMPORTO MASSIMO AGEVOLABILE

La spesa massima agevolabile è riferita:

- all'unità immobiliare oggetto dell'intervento e va suddivisa tra tutti i soggetti aventi diritto
- ad ogni appartamento posseduto, in caso di interventi su parti comuni condominiali
- all'intervento nel suo complesso, anche se lo stesso prosegue più anni.

Per gli interventi di riqualificazione energetica di cui al comma 344, il limite massimo si riferisce sempre all'intero edificio e non alle singole unità immobiliari che lo compongono (in tal caso la detrazione massima è pari a € 100.000 complessivamente).

In caso di più interventi agevolabili eseguiti sullo stesso immobile:

- il limite massimo è pari alla somma dei singoli limiti previsti per ciascun intervento
- esempio: installazione di pannelli solari (max. € 60.000) e sostituzione dell'impianto di climatizzazione (max. € 30.000) = il limite massimo è pari a € 90.000 complessivamente.

CHI PUÒ FRUIRE DELLA DETRAZIONE

La detrazione del 55% è rivolta a tutti i soggetti, residenti o non residenti in Italia, a prescindere dalla tipologia di reddito di cui essi siano titolari, a condizione che sostengano le spese e che queste siano rimaste a loro carico.

I soggetti non titolari di reddito d'impresa:

- persone fisiche, liberi professionisti e associazioni professionali, società semplici.

I soggetti titolari di reddito d'impresa:

- imprese individuali; società di persone (società in nome collettivo ed in accomandita semplice); società di capitale (SRL; SPA; SAPA); enti commerciali pubblici e privati; enti non commerciali limitatamente all'attività commerciale eventualmente esercitata
- se si tratta di immobili strumentali all'esercizio dell'attività, la detrazione del 55% si aggiunge alla normale deduzione dei costi nella determinazione dell'utile d'impresa.

Tuttavia, occorre segnalare che l'Agenzia delle Entrate non riconosce la detrazione del 55%:

- alle imprese edili in relazione agli interventi di riqualificazione eseguiti su immobili "merce" destinati alla rivendita;
- alle società immobiliari in relazione agli interventi su immobili concessi in locazione a terzi.

I soggetti devono essere possessori o detentori degli edifici, sulla base di un titolo idoneo:

- proprietari, nudi proprietari, usufruttuari, titolari di altri diritti reali di godimento
- inquilini, comodatari, utilizzatori ad altro titolo
- familiari conviventi del possessore o del detentore (solo per i fabbricati “privati” ad uso residenziale).

Per gli interventi agevolabili eseguiti mediante contratto di leasing

- la detrazione spetta all'utilizzatore ed è commisurata al costo sostenuto dalla società di leasing.

TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI

In caso di trasferimento del possesso dell'immobile oggetto degli interventi:

- a titolo oneroso o per atto di donazione
- dell'intera proprietà, usufrutto o altro diritto reale

la detrazione delle quote residue è trasferita al nuovo titolare (solo se persona fisica) che risulta possessore al 31 dicembre.

In caso di successione 'mortis causa' la detrazione delle quote residue si trasmette per intero ed esclusivamente agli eredi che conservano la detenzione materiale e diretta dell'immobile.

La detrazione non si trasmette, ma resta a beneficio del venditore:

- se l'acquirente non è una persona fisica (ad esempio, una società)
- se viene ceduto un immobile non residenziale (ad esempio, un capannone o un negozio)
- se viene ceduta soltanto una quota di proprietà (ad esempio, il 50%) e non l'intero.

Inoltre, la detrazione non si trasmette mai in caso di spese sostenute dal detentore dell'immobile.

Infine, ogniqualvolta opera il trasferimento delle quote residue, l'acquirente persona fisica, ovvero gli eredi del defunto, possono rideterminare il numero di quote in cui ripartire la detrazione residua.

AMBITO TEMPORALE DELL'AGEVOLAZIONE

Sono agevolabili le spese sostenute tra il 1° gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2010.

Per i soggetti non titolari di reddito d'impresa rileva la data di effettuazione del pagamento con bonifico bancario o postale, entro 31/12/2010.

Per i titolari di reddito d'impresa, per i lavori inerenti l'attività commerciale, non assume rilevanza il pagamento delle fatture in quanto si applica il criterio di competenza previsto dalle leggi fiscali.

Conseguentemente per le imprese rileva la data:

- di consegna o spedizione in caso di acquisto di beni mobili
- di ultimazione dei lavori per le prestazioni di servizi.

ADEMPIMENTI PREVISTI

1. Non è prevista alcuna comunicazione preventiva

- tuttavia, per i soggetti privati, può essere ugualmente opportuno inviare la comunicazione del 36% prima dell'inizio dei lavori al Centro operativo delle II. DD. di Pescara ed alla A.S.L. competente se dovuta ("direttiva cantieri").

2. Il pagamento col bonifico, bancario o postale, è obbligatorio solo per le persone fisiche non imprenditori e per gli altri soggetti che non eseguono l'intervento in regime d'impresa.

Dal bonifico devono obbligatoriamente risultare:

- la causale del versamento
- il codice fiscale dell'ordinante (soggetto beneficiario della detrazione)
- il numero di partita IVA o Codice Fiscale del soggetto beneficiario del bonifico.

3. Obbligo di indicare in fattura il costo della mano d'opera utilizzata per l'intervento:

- è il costo del solo personale dipendente e può essere indicato complessivamente
- se non viene impiegato personale dipendente occorre annotare che la prestazione è stata eseguita dal solo titolare o dai soli soci
- sono comprese anche le cessioni di beni con relativa posa in opera
- sono compresi anche i contratti di appalto/subappalto e, in questo caso, anche la mano d'opera del subappaltatore
- sono escluse le fatture di acconto, a condizione che l'intero costo della mano d'opera sia indicato nella fattura emessa a saldo.

In mancanza dell'indicazione del costo della mano d'opera si decade dall'agevolazione.

4. Acquisire e conservare l'asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza dell'intervento ai requisiti richiesti dalla legge. L'asseverazione non deve essere inviata all'ENEA.

- L'asseverazione può essere sostituita dalla certificazione dei produttori:
 - nei casi di sostituzione di finestre, comprensive di infissi
 - per gli impianti di climatizzazione di potenza inferiore a 100 kW.
- L'asseverazione può essere ricompresa in quella resa obbligatoriamente dal direttore dei lavori sulla conformità al progetto delle opere eseguite.
- In caso di più interventi sullo stesso edificio l'asseverazione può essere unica e complessiva.

5. Per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2008, trasmettere all'ENEA entro 90 giorni dalla fine dei lavori (da intendersi come data di "collaudo" dei lavori):

- i dati contenuti nella documentazione energetica, prodotta da un tecnico abilitato che può essere il medesimo tecnico che produce l'asseverazione. La documentazione energetica non è più necessaria per gli interventi, realizzati a partire dal 2008, di sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari e di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda;
- scheda informativa relativa a tutti gli interventi realizzati, conforme allo schema allegato E, ovvero la nuova scheda informativa allegato F, limitatamente ai casi di sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari e di installazione di pannelli solari. La nuova scheda allegato F può essere compilata a video anche a cura dell'utente finale senza l'ausilio del tecnico abilitato, infatti non è richiesta la sottoscrizione del tecnico.

- La trasmissione dei dati deve avvenire telematicamente, tramite il sito internet www.acs.enea.it, ottenendo una ricevuta informatica. Non è più previsto l'invio della documentazione tramite raccomandata postale, salvo casi particolari.
- Per i lavori eseguiti e ultimati nel 2007 la trasmissione dei documenti all'ENEA poteva avvenire tramite il sito Internet oppure con raccomandata postale e doveva essere effettuata entro 60 giorni dalla fine dei lavori, e comunque entro il 29/2/2008, a pena di decadenza.

6. Conservare ed esibire su richiesta degli uffici finanziari:

- l'asseverazione del tecnico abilitato, ove richiesta
- la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA
- le fatture e le ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute
- le ricevute dei bonifici bancari o postali (escluse le imprese)
- la copia della delibera assembleare e della tabella millesimale in caso di interventi su parti comuni condominiali
- la dichiarazione di consenso del possessore se i lavori sono eseguiti dal detentore in qualità di committente
- eventuali ulteriori documenti e atti ritenuti idonei.

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

La detrazione del 55%

- non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge nazionali per le medesime spese (ad es. la detrazione del 36%); è però cumulabile per spese diverse sostenute nell'ambito dello stesso intervento di ristrutturazione edilizia
- è compatibile con l'aliquota IVA ridotta al 10%
- è cumulabile con eventuali agevolazioni non fiscali (finanziamenti agevolati, ecc.)
- è cumulabile con agevolazioni di ogni genere previste da normative locali (regioni, comuni, ecc.), ma la detrazione spetta sulla spesa effettivamente rimasta a carico
- è compatibile con la richiesta di titoli di efficienza energetica (decreti del 20/7/2004).

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

- Legge 27/12/2006, n. 296, art. 1, commi da 344 a 349
- D.M. 19/2/2007
- D.M. 26/10/2007
- D.M. 11/3/2008
- D.M. 7/4/2008
- Legge 24/12/2007, n. 244, art. 1, commi da 20 a 24 e comma 286
- D. Lgs. 19/9/2005, n. 192

- Circolare n. 36/E del 31/5/2007
- Risoluzione n. 152/E del 5/7/2007
- Risoluzione n. 244/E dell'11/9/2007
- Risoluzione n. 365/E del 12/12/2007
- Risoluzione n. 33/E del 5/2/2008
- Circolare n. 12/E del 19/2/2008
- Circolare n. 34/E del 4/4/2008
- Risoluzione n. 207/E del 20/5/2008

- Risoluzione n. 283/E del 7/7/2008
- Risoluzione n. 295/E dell'11/7/2008
- Risoluzione n. 299/E del 14/7/2008
- Risoluzione n. 303/E del 15/7/2008
- Risoluzione n. 335/E dell'1/8/2008
- Risoluzione n. 340/E dell'1/8/2008

PARTE SECONDA
interventi regionali e statali
per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili

Pubblichiamo nelle pagine seguenti un quadro degli interventi della Regione Toscana a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, articolato per "fonte", nonché le principali azioni statali e comunitarie in tema di energia.

Per ciascuna "fonte" energetica sono indicate le principali forme di finanziamento previste dalla Regione Toscana e, ove presenti, dallo Stato. Sono inoltre illustrate altre azioni di finanziamento regionale in tema energia/edilizia, in tema di energia/settore agricolo-forestale e due progetti di collaborazione con Fidi Toscana, Istituti di credito e Associazioni di categoria. Pubblichiamo inoltre il quadro complessivo del finanziamento in campo energetico previsto dai Fondi Europei -FESR 2007/2013 - per l'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, in corso di approvazione da parte della Commissione Europea.

I testi sono tratti dal "QUADRO SINOTTICO degli interventi della Regione Toscana a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, articolato per "fonte", e delle principali azioni statali e comunitarie in tema di energia", redatto a cura del Dipartimento Energia della Regione Toscana - Settore Miniere e Energia.

FOTOVOLTAICO

Finanziamenti Regione Toscana

1. Fondo di Garanzia

per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete di trasmissione con potenza fino a 100 kw e di pompe fotovoltaiche per il sollevamento e il trasporto dell'acqua. Gli importi minimi e massimi dei finanziamenti andranno dai 5.000 ai 500.000 euro per aziende e enti locali, e dai 5.000 ai 60.000 euro per i singoli cittadini, con una durata che sarà compresa tra 5 e 10 anni per enti locali e aziende, e tra 18 mesi e 10 anni per le persone fisiche.

2. De Minimis

per impianti solari fotovoltaici connessi alla rete di trasmissione, ovvero conformi alla normativa in materia di connessioni alla rete di trasmissione, di potenza di picco compresa tra 1 kW e 50 kW – 20% dei costi ammissibili fino ad un max di Euro 50.000.

Cumulabile con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia e con aiuti al funzionamento. Finanziamento concesso ex-post ovvero a lavori completati, collaudati tecnicamente e rendicontati contabilmente.

Finanziamenti Stato

Conto Energia

tariffe incentivanti per KWh fotovoltaico prodotto, rivolte a soggetti pubblici, persone fisiche e giuridiche e condomini (DL 387/2003, DM 19 Febbraio 2007)..

Qualora il soggetto responsabile di un impianto fotovoltaico sia un ente locale, si applicano sempre le tariffe incentivanti più alte, stabilite dal D.M. 19 febbraio 2007, anche se, per esempio, tali impianti siano collocati sul terreno (Legge Finanziaria 2008 – art. 2 – comma 173). Si intendono per “enti locali” i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni. Nel caso che un ente locale sia soggetto responsabile di uno o più impianti fotovoltaici, l'autorizzazione unica (prevista dal D. Lgs. 387 del 29/12/2003 – art. 12 – comma 3 e 4), se necessaria, è rilasciata con un unico procedimento per il complesso degli impianti (Legge Finanziaria 2008 – art. 2 – comma 174).

SOLARE TERMICO

Finanziamenti Regione Toscana

1. Accordo Volontario

(Deliberazione GR 14/2007)

750.000€ per impianti di produzione di acqua calda. Finanziamento max. 20% fino a 5.000€.

Beneficiari persone fisiche e imprese.

2. Fondo di Garanzia

per impianti solari termici per l'autoconsumo. Gli importi minimi e massimi dei finanziamenti andranno dai 5.000 ai 500.000 euro per aziende e enti locali, e dai 5.000 ai 60.000 euro per i singoli cittadini, con una durata che sarà compresa tra 5 e 10 anni per enti locali e aziende, e tra 18 mesi e 10 anni per le persone fisiche.

IDROELETTRICO

Finanziamenti Regione Toscana

1. Fondo di Garanzia

per gli impianti micro-idroelettrici fino a 400 kW. Gli importi minimi e massimi dei finanziamenti andranno dai 5.000 ai 500.000 euro per aziende e enti locali, e dai 5.000 ai 60.000 euro per i singoli cittadini, con una durata che sarà compresa tra 5 e 10 anni per enti locali e aziende, e tra 18 mesi e 10 anni per le persone fisiche.

2. De Minimis

per impianti micro-idroelettrici, di potenza di picco non superiore a 100 kW - 30% dei costi ammissibili e fino ad un massimo di Euro 50.000 Euro. Cumulabile con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia e con aiuti al funzionamento. Finanziamento concesso ex-post ovvero a lavori completati, collaudati tecnicamente e rendicontati contabilmente.

EOLICO

Finanziamenti Regione Toscana

1. Fondo di Garanzia

per impianti micro-eolici e mini-eolici fino a 250 kw. Gli importi minimi e massimi dei finanziamenti andranno dai 5.000 ai 500.000 euro per aziende e enti locali, e dai 5.000 ai 60.000 euro per i singoli cittadini, con una durata che sarà compresa tra 5 e 10 anni per enti locali e aziende, e tra 18 mesi e 10 anni per le persone fisiche.

2. De Minimis

per impianti micro-eolici e mini-eolici di potenza di picco non superiore a 100 Kw - 30% dei costi ammissibili e fino ad un massimo di Euro 50.000. Cumulabile con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia e con aiuti al funzionamento. Finanziamento concesso ex-post ovvero a lavori completati, collaudati tecnicamente e rendicontati contabilmente.

BASSA ENTALPIA

Finanziamenti Regione Toscana

1. Fondo di Garanzia

per gli impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido. Gli importi minimi e massimi dei finanziamenti andranno dai 5.000 ai 500.000 euro per aziende e enti locali, e dai 5.000 ai 60.000 euro per i singoli cittadini, con una durata che sarà compresa tra 5 e 10 anni per enti locali e aziende, e tra 18 mesi e 10 anni per le persone fisiche.

2. De Minimis

per gli impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido - 30% dei costi ammissibili e fino ad un massimo di Euro 50.000. Cumulabile con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia e con aiuti al funzionamento. Finanziamento concesso ex-post ovvero a lavori completati, collaudati tecnicamente e rendicontati contabilmente.

BIOMASSE

Finanziamenti Regione Toscana

1. Fondo di Garanzia

per gli impianti di riscaldamento e cogenerazione a biomasse di potenza non superiore a 500 kw termici e a 200 kw elettrici. Gli importi minimi e massimi dei finanziamenti andranno dai 5.000 ai 500.000 euro per aziende e enti locali, e dai 5.000 ai 60.000 euro per i singoli cittadini, con una durata che sarà compresa tra 5 e 10 anni per enti locali e aziende, e tra 18 mesi e 10 anni per le persone fisiche.

2. De Minimis

per impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomasse di potenza nominale non superiore a 200 kW termici e 100 kW elettrici - 30% dei costi ammissibili e fino ad un massimo di euro 50.000. Cumulabile con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia e con aiuti al funzionamento. Finanziamento concesso ex-post ovvero a lavori completati, collaudati tecnicamente e rendicontati contabilmente.

GAS NATURALE

Finanziamenti Regione Toscana

De Minimis

per impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e trigenerativo alimentati a gas naturale fino a 200 kW termici e 100 kW elettrici - 30% dei costi ammissibili e fino ad un massimo di euro 50.000. Cumulabile con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia e con aiuti al funzionamento. Finanziamento concesso ex-post ovvero a lavori completati, collaudati tecnicamente e rendicontati contabilmente.

PROGRAMMA “DISTRETTI ENERGETICI ABITATIVI”

**Regione Toscana - Settore Mineriere e Energia
Deliberazione G. R. n. 227/2007**

Interventi ammissibili

Realizzazione di nuovi edifici o nuovi complessi di edifici di taglia non inferiore a 10.000 mc/3, che conseguano un valore limite di fabbisogno di energia primaria annuo per mq/2 di superficie utile inferiore di almeno il 50% rispetto ai valori riportati in Allegato C, numero 1), tabelle 1.1 e 1.3 del D. Lgs. 192/2005 e come modificato dal D. Lgs. 311/2006.

Beneficiari

I Comuni della Toscana

Tipologia e intensità aiuto

- 55% sugli extracosti per gli immobili di Classe “A” con riferimento ai parametri indicati in Allegato C, Tab. 1.1
- 100% sugli extracosti per gli immobili di Classe “A” con riferimento ai parametri indicati nell'allegato C, Tab. 1.3

Risorse disponibili € 4.248.000,00

Procedure in atto o previste

Bando rivolto ai Comuni, che consentirà di individuare gli Enti attraverso una selezione di progetti pervenuti e successivo Accordo Volontario con i Comuni.

“DIAGNOSI ENERGETICHE”

**Regione Toscana - Settore Mineriere e Energia
Deliberazione G. R. n. 209/2007**

Interventi ammissibili

Diagnosi energetiche e progettazione esecutiva delle conseguenti misure secondo le modalità e le condizioni disciplinate dal DM 22 dicembre 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico sulle seguenti strutture: a) scuole pubbliche; b) sistemi idrici; c) illuminazione pubblica; d) edifici pubblici o ad uso pubblico; e) edifici ad uso residenziale; f) ospedali, cliniche, case di cura, strutture adibite a ricovero o cura di minori o anziani e assimilabili.

Beneficiari

ESCO etc.

Tipologia e intensità aiuto

Finanziamento per la diagnosi energetica.

Risorse disponibili € 458.314,58

Procedure in atto o previste

Procedura di evidenza pubblica per assegnare l'incarico a società operanti nel settore dei servizi energetici.

LR 70/2005
Regione Toscana - Settore Foreste e Patrimonio Agroforestale

Interventi ammissibili

Investimenti relativi a:

- produzione di energia termica con potenza nominale complessiva installata compresa tra 100 kWt e 1500 kWt;
- produzione di energia elettrica e/o frigorifera se abbinati alla produzione di energia termica. Nel caso di cogenerazione (termica + elettrica) e trigenerazione (termica + elettrica + frigorifera) la potenza termica nominale complessiva può arrivare a 3 MWt.

Beneficiari

Enti pubblici territoriali: Comuni, Comunità Montane, Province.

Tipologia e intensità aiuto

Erogazione di contributi in conto capitale al 50%, sino ad un importo massimo finanziabile di € 400.000,00 per progetto. In caso di impianti che utilizzano il biogas il sostegno finanziario è ridotto al 35%.

Risorse disponibili € 4.000.000,00

Procedure in atto o previste

Bando di finanziamento per la produzione di energia nelle aree rurali (Decreto Dirigenziale n. 715/2007 della DG Sviluppo Economico Settore Foreste e Patrimonio Agroforestale)).

“PROGETTO ENERGIA AMBIENTE”
Regione Toscana

Convenzione 1)

Partner

Banca Toscana, Artigiancredito Toscano, Fidi Toscana, FISES.

Interventi ammissibili

- Realizzazione, acquisizione o ristrutturazione di impianti (comprese le spese tecniche di progettazione e direzione lavori, le opere murarie necessarie per la messa in funzione e l'installazione).
- Incremento efficienza energetica presso stabilimenti produttivi.
- Realizzazione di reti di distribuzione di energia rinnovabile.
- Progetti di ricerca e sviluppo ed innovazione di prodotto connessi alle energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Beneficiari

Imprese di minori dimensioni e operanti in qualsiasi settore, con sede legale o unità operativa in Toscana, ivi incluse le Energy Service Company (ESCO).

Tipologia e intensità aiuto

- Sono ammissibili alla cogaranzia i finanziamenti chirografari ed ipotecari e i prestiti partecipativi di durata, di norma, compresa tra 5 e 10 anni, con massimo 1 anno di preammortamento.
- Importo max cogarantito fino a € 1,5 milioni per singola impresa, al netto del rischio sul residuo capitale in essere di altre operazioni garantite dai cogaranti.

Procedure in atto o previste

L'impresa presenta alla Filiale di Artigiancredito Toscano territorialmente competente la richiesta di finanziamento e di cogaranzia redatta sul modulo apposito.

Convenzione 2)**Partner**

MPS Leasing & Factoring SpA, Artigiancredito Toscano, Fidi Toscana, FISES.

Interventi ammissibili

Realizzazione, acquisizione o ristrutturazione di impianti, comprese spese tecniche di progettazione e direzione lavori, opere murarie necessarie per messa in funzione e installazione.

Beneficiari

Imprese di minori dimensioni e operanti in qualsiasi settore, con sede legale o unità operativa in Toscana, ivi incluse le Energy Service Company (ESCO).

Tipologia e intensità aiuto

Importo max cogarantito fino a € 1,5 milioni per singola impresa, al netto del rischio sul residuo capitale in essere di altre operazioni garantite dai cogaranti.

Procedure in atto o previste

L'impresa presenta alla Filiale di Artigiancredito Toscano territorialmente competente la richiesta di leasing (di norma tra 5 e 10 anni) e di cogaranzia redatta sul modulo apposito.

POR
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
Regione Toscana - Settore Mineriere e Energia
OBIETTIVO CREO
(COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE)
FESR 2007 - 2013

Linea di intervento 3.1

Interventi ammissibili

Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia -Soggetti pubblici e privati.

Beneficiari

- Enti Locali territoriali o loro associazioni, secondo quanto stabilito dal PIER;
- Imprese, Società, Consorzi, Imprese cooperative.

Tipologia e intensità aiuto

Max 40% dei costi ammissibili.

Risorse disponibili

Previsti circa € 31.000.000,00 (quota FESR + Stato + Regione) nel periodo 2007 - 2013.

Procedure in atto o previste

Bando di selezione.

Linea di intervento 3.2

Interventi ammissibili

Promozione e sostegno alla razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici ed alla efficienza energetica nei sistemi produttivi - Soggetti pubblici e privati.

Beneficiari

- Enti Locali territoriali o loro associazioni, secondo quanto stabilito dal PIER;
- Imprese, Società, Consorzi, Imprese cooperative.

Tipologia e intensità aiuto

Max 40% dei costi ammissibili.

Risorse disponibili

Previsti circa € 21.000.000,00 (quota FESR + Stato + Regione) nel periodo 2007 - 2013.

Procedure in atto o previste

Bando di selezione.

Linea di intervento 3.3

Interventi ammissibili

Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, animazione, sostegno tecnico) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Beneficiari

- Consorzi toscani pubblici/privati che operano nel settore dell'energia;
- Centri interuniversitari, consorzi di sviluppo territoriale e agenzie che operano nell'ambito energetico e ambientale in Toscana;
- Imprese, Società, Consorzi, Imprese cooperative ed Associazioni di categoria;
- Enti Locali territoriali o loro associazioni.

Risorse disponibili

Previsti circa 700.000,00 (quota FESR + Stato + Regione) nel periodo 2007 – 2013.

Procedure in atto o previste

Avviso o bando pubblico.

La Cna in Toscana

CNA AREZZO

Via Duccio di Boninsegna 8
52100 Arezzo
tel. 0575 3291 - fax 0575 22725
www.cna-arezzo.it info@cna.arezzo.it

CNA FIRENZE

Via I. Alamanni 31
50123 Firenze
tel. 055 265141 – fax 055 213789
www.firenze.cna.it info@firenze.cna.it

CNA GROSSETO

Via Birmania 96
58100 Grosseto
tel. 0564 4711 - fax 0564 457393
www.cna-gr.it associazione@cna-gr.it

CNA LIVORNO

Via Martin Luther King 15
57126 Ardenza (LI)
tel. 0586 267511 - fax 0586 813416
www.cnalivorno.it segreteria@cnalivorno.it

CNA LUCCA

Via del Brennero 40
55100 Lucca
tel. 0583 4301100 - fax 0583 490505
www.cnalucca.it info@cnalucca.it

CNA MASSA CARRARA

Area Fornace Saudino - Via G. Galilei 1/A
54031 Avenza – Carrara
tel. 0585 85291 - fax 0585 857440

www.cna-ms.it cna.carrara@cna-ms.it

CNA PISA

Via Carducci 39 Loc. La Fontina
56010 Ghezzano (PI)
tel. 050 876111 - fax 050 876599
www.cnapisa.it cnapisa@cnapisa.it

CNA PISTOIA

Via E. Fermi 2
51100 Pistoia
tel. 0573 9211 - fax 0573 532441
www.pistoia.cna.it associazione@pistoia.cna.it

CNA PRATO

Via Zarini 350/C
50047 Prato
tel. 0574 5784 - fax 0574 581211
www.cna.prato.it cnaprato@po.cna.it

CNA SIENA

Via S. Martini 18
53100 Siena
tel. 0577 260511 - fax 0577 43090
www.cnasiena.it cnasiena@cnasiena.it

CNA TOSCANA

Via L. Alamanni 23 - 50123 Firenze
tel. 055 212121 - fax 055 283888
www.cnatoscana.it info.crt@cna.it